



ODG

N. 750

Sostegno ai Comuni di minori dimensioni nell'attuazione della disciplina regionale in materia di fonti energetiche rinnovabili. Collegato al disegno di legge n. 136 'Disciplina per l'individuazione di ulteriori aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili'

Presentato da:

BARTOLI SERGIO (primo firmatario) 14/07/2026, ROCCHI ELENA 14/07/2026, SOBRERO DANIELE 14/07/2026, SACCHETTO CLAUDIO 14/07/2026, CASTELLO MARIO SALVATORE 14/07/2026, MAGLIANO SILVIO 14/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/07/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 750

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO – Sostegno ai Comuni di minori dimensioni nell'attuazione della disciplina regionale in materia di fonti energetiche rinnovabili. Collegato al disegno di legge n. 136 “Disciplina per l'individuazione di ulteriori aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili”.

Il Consiglio regionale del Piemonte,

Premesso che

- il decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190, attribuisce alle Regioni il compito di individuare ulteriori aree idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e di disciplinare le relative modalità di monitoraggio e coordinamento;
- il Disegno di legge regionale n. 136 prevede l'adeguamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), l'utilizzo della piattaforma SUER per il monitoraggio degli impianti e l'esercizio di attività di coordinamento da parte della Regione;
- l'attuazione della nuova disciplina comporterà per gli enti locali attività tecniche complesse, tra cui la verifica delle aree idonee, il monitoraggio della superficie agricola utilizzata, la valutazione dell'effetto cumulo, la gestione delle misure di compensazione e l'aggiornamento delle informazioni territoriali.

Considerato che

- una quota significativa delle aree interessate dalla possibile installazione di impianti da fonti rinnovabili ricade in comuni di piccole e medie dimensioni, spesso caratterizzati da strutture tecniche ridotte e da limitata disponibilità di personale specializzato;
- numerosi Comuni, in particolare quelli con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, condividono già funzioni tecniche attraverso unioni di comuni, convenzioni o altre forme di gestione associata;
- la presenza di competenze specialistiche condivise può contribuire a garantire uniformità applicativa della normativa, ridurre i tempi procedurali e assicurare maggiore certezza amministrativa sia agli enti pubblici sia agli operatori;
- il coinvolgimento delle Province, della Città metropolitana di Torino e delle Unioni di Comuni può rappresentare un efficace strumento di supporto tecnico ai piccoli enti, favorendo economie di scala e una più efficiente gestione delle attività istruttorie.

-

Ritenuto che

- sia opportuno accompagnare l'attuazione della legge con iniziative di coordinamento istituzionale che rafforzino la capacità amministrativa degli enti locali, senza determinare nuovi livelli di complessità organizzativa e valorizzando le forme di collaborazione già esistenti sul territorio.

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a promuovere, con cadenza almeno annuale, forme di collaborazione tra Regione, Province, Città metropolitana di Torino, Unioni di Comuni e Comuni, finalizzate allo svolgimento coordinato delle attività tecniche, cartografiche e di monitoraggio previste dalla legge regionale in materia di impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- a favorire, nell'ambito dei provvedimenti attuativi e del Piano stralcio sulle fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di modelli organizzativi condivisi e di strumenti di cooperazione istituzionale a supporto dei Comuni caratterizzati da minore capacità amministrativa, con particolare riferimento ai Comuni fino a 3.000 abitanti;
- a valorizzare il ruolo degli enti di area vasta e delle forme associative tra enti locali nella diffusione di competenze tecniche specialistiche, nell'assistenza ai procedimenti autorizzativi e nell'attività di monitoraggio territoriale prevista dalla legge;
- a riferire periodicamente alla competente Commissione consiliare sugli esiti delle iniziative di coordinamento e collaborazione attivate e sul loro contributo al miglioramento dell'efficienza amministrativa nell'attuazione della disciplina regionale sulle fonti energetiche rinnovabili.